AGGIVNTA

ALLA QVARTA PARTE DELL'INDIE,

DEL SIG. GIOVANNI BOTERO BENESE.

Di Mostri, & Vsanze di quelle Parti, e di quei Rè con le sue Figure al Naturale.

RACCOLTE NOVAMENTE
da Alessandro de Vecchi.

Con licenza de' Superiori, & Privilegio.

IN VENETIA;

Appresso Alessandro Vecchi. M. D C. X V I I I.

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO PRIMO.

PLinio secondo nella sua Istoria Naturale, nel sesto Libro, Capitolo Primo, racconta che vi sono alcuni huomini, c' hanno il capo di cane, ilche s'è verificato ne i scoprimenti dell'Indie, imperoche nella Prouincia di Santa Croce si sono ritrouati mostri con la testa canina, e in vece di fauellare hanno vn certo suono, o gemito appunto latrato da cane, le braccia simili a quelle de gl'huomini, le gambe, e i piedi come quelli del cauallo; vestono di pelli di animali, viuono di rapina, mangiano carne humana, come quelli del Brasil; che dalle membra humane in poi sono a quest'animali simiglianti in tutte le loro attioni.

BIBLIOTECA NAZ ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO SECONDO.

NEll'Etiopia (ſecondo afferma Plinio) ſi trouano huomini con vn ſol piede, ch'è grandiſſimo, e quando il Sole troppo gli annoia co' raggi ſuoi feruenti, ſi ſtendono in terra, è inalzando il piede, dall'offeſa eſtiua difendeno tutto il corpo; corrono velocemente; ilche dee recare non picciola marauiglia a chi ha punto di ſenno, anzi ha faccia di menzogna, perche per appunto il caminar con vn piede ſolo appreſſo noi, ſtanca, e poco ſi puo gire coſi ſaltellando in quel modo, con tuttociò non ſi deue negare, col teſtimonio di Plinio, e di tanti altri, che l'affermano, queſta verità. Hora per tornar al noſtro propoſito, hanno coſtoro vn linguaggio proprio, nel quale fauellano iſpeditamente ſenza punto intopparſi, le femine tra eſſe (come quaſi per tutto l'India s'vſa) ſono comuni, ma doppo che ſono grauide s'aſtengono dal congiungimento carnale.

CAPITOLO TERZO.

NElle selue dell'Asia albergano huomini senza capo, c'hanno gli occhi nel petto, e vanno ignudi fuori che nelle parti, che natura fece vergognose; per l'ardor del Sole portano nella sommità delle spalle vn cappello grandissimo, che da quella ardente ingiuria gli difende, e con esso colgono il pepe, che a mercatanti stranieri vendono. Inuero che costoro sembran'vn'miracolo di natura, o piu tosto vn'aborto, & ha del prodigio, perche non vn solo nasce cosi, ma le migliaia, onde pare che la natura, che tutte le cose forma perfette, in costoro manchi, quasi ch'essa cosi gisse scherzando, e si compiacesse di cosi mostruose forme, de' quali per appunto son costoro.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EM.

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO QVARTO.

L'Egitto Regno douitioſiſſimo, già ſede di Piramidi, ed'altre marauiglie terrene, ha nella ſommità delle Alpi, animali difformi, che huomini paiono, perche il volto, il collo, il petto, le mammelle, le braccia, e i piedi ſono ſimili, e in nulla differenti a quelli de gl'huomini, il rimanente del corpo, a i cameli ſimiglia, non fanno piu che due figliuoli per vno, che ſopra le ſpalle portano, ſin che ſono atti a caminare da ſe ſteſſi. Non viuono piu che trenta anni, e per la rozzezza loro (viuendo tra le ſelue) corrono velocemente. Gli huomini attendono alle peſcagioni, & hanno proprio Signore, a cui vbidiſcono.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO QVINTO.

CHi crederiano che la natura formasse cotai mostri quai sono quelli che nell'Etiopia si trouano? costoro hanno corpo humano bellissimo quant'à loro si concede, mà sopra le spalle vie vn capo di cane, con due braccia non già ferine (in alcuna parte) men humane: lauorano questi in oro, & in seta perfettissimamente, vendono perle, rubini, ed altre gioie, il Re loro è vassallo del Gran Cane, a cui pagan tributo, e lui per sourano Signore riconoscono.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

C

Digitized by Google

CAPITOLO SESTO.

NElle piu interne parti delle valli de' Tartari, si trouano mostri, che sopra le spalle hanno vn'collo lungo come quello delle grù, e medesmamente due ali tengono a' fianchi nel petto con mostruosa defformità, vi sono occhi, naso, e bocca. Hanno braccia, e gambe humane, mangiano pece, volano ma poco, sono venenosi, imperoche se pigliar si vogliono, per la bocca spirano fiato cosi puzzolente, ch'vccidono le genti, come se quel fiato fosse vn folgore celeste.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO SETTIMO.

SI trouano mostri, che caualli del mezo in giù sono, e in sù tengono humane membra; la barba è in tre parti diuisa, appresso le spalle hanno due braccia corte, e mostruose; doue si congiunge il busto caullino con l'humano, vi sono altre due braccia, che dalle humane punto differenti non sono, nelle quali hanno forza tremenda, perche se con esse stringono vn'huomo, od animale, lo fanno crepare, viuono d'Elefanti, e gli huomini non nuoce se non sono offesi prima da loro.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO OTTAVO.

FEmine formate dalla natura, ſoura l'vſo comune groſſiſſime; col collo lungo, e le braccia vnite alle gambe, quali ſono humane, e nell'eſtremità del corpo dalla parte di dietro due altre ne hanno ſimili a quelle dell'Aſino, pure con la coda ſomigliante a quella de Bui. Partoriſcono quattro figliuoli alla volta, due n'alleuano, e due ammazzano, abbondan di latte, ch'è il ſoſtentamento principal della vita loro.

BIBLIOTECA NAZ ROMA VITTORIO EM.

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO NONO.

NEll'Isole del mar Caspio vi si trouano Leoni con faccia humana, iquali sono soura modo, & soura la loro solita natura feroigni, crudeli, & horribili, viuono solo di prede, nuotano sotto acqua, e sopra con tanta agilità, che paiono pesci, dubitasi se sieno huomini per rispetto alla faccia, monstruosi nel resto a guisa di Leoni, o Leoni, ma con la faccia d'Huomo, sia come si voglia, sono nel numero de mostri cosi prodotti dalla Madre Natura.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO DECIMO.

CErti huomini sono in Arabia, c'hanno tre occhi nella fronte, due orecchie grandissime, bocca grande, e due mani per braccio, le mammelle nel petto fuori dell'vso comune tengono a guisa di donne si cuopron le membra con pelli d'animali, vanno scalzi, sono senza dita nei piedi, non beuon ne acqua, ne vino, e della guerra amicissimi sono.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

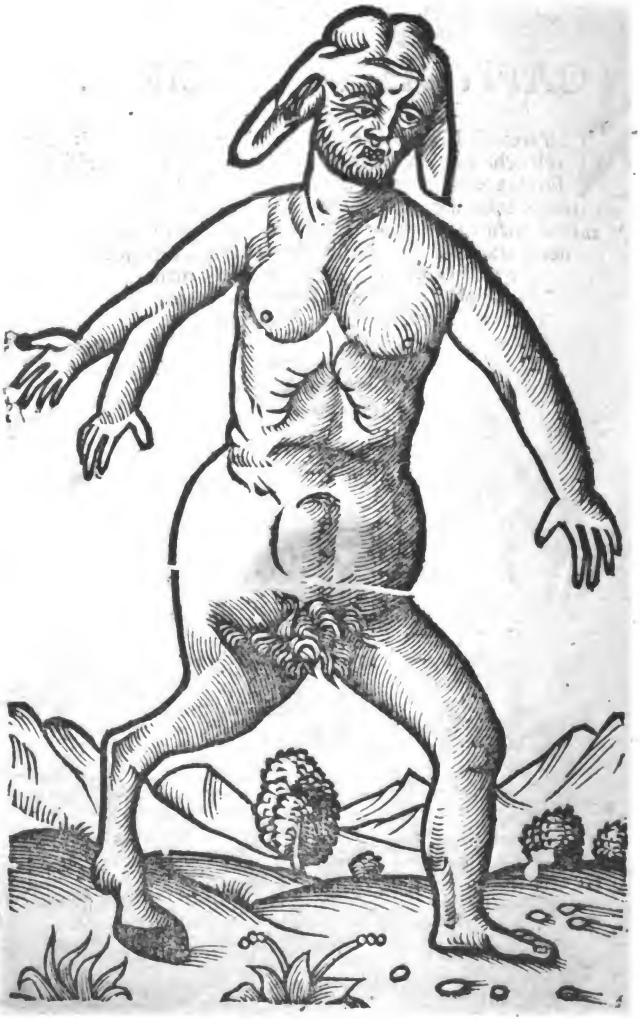
Digitized by Google

CAPITOLO VNDECIMO.

NEll'arenosa Libia nascon femine, che priue sono della voce tuttoche formino vn suono (percotendo l'aria quel fiato) simile a quello d'vn animale; nel corso velocemente s'adoprano, tiran'al color nero, ma chiaro, pratican con gl'huomini domesticamente: ma quello ch'è fuor del comun vso è, hauer le mammelle lunghe fin'alle ginocchia, e gambe, e piedi caprini, hanno l'vngie delle mani lunghe, con le quali fanno gran prese, gli capelli della testa son crespi, e folti, & hanno faccia bruttissima, si come il rimanente del corpo.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO

Digitized by Google



Digitized by Google

CAPITOLO DVODECIMO.

VI è per il viaggio di Calecut in certi continenti, alcuni mostri c'hanno due braccia, e due mani dalla destra parte, l'orecchie loro sono come quelle de gl'Asini, hanno vna gamba di cauallo, è l'altra humana, son veloci, fieri, crudeli, pazzi, insidiatori, e bestiali, & in somma sprezzatori d'ogni religione, le donne solamente sono alquanto di volto piu belle, e piaceuoli, le quali lauorano in seta, & oro, e partoriscon due volte all'anno.

Digitized by Google

Digitized by Google

CAPITOLO TERZODECIMO.

TRouansi nell'Alpi, piu horridi, & alpestri della Libia con piedi e volt'humano certi animali, i quali hanno due mammelle di capra, coda di volpe, e sopra le spalle la gobba come quella de gli Cameli, sopra la testa corneggia quasi vn collo di grù, o diciamo vna proboscide, tromba, e naso d'Elefante, che nella sommità forma due orecchie di porco. Viuono d'herbe saluatiche, le carni loro si mangiano come cosa eccellente, ma fa di mestieri che sien piccioli, essendo questi piu teneri, e facili da digerire.

Digitized by Google

CAPITOLO DECIMOQVAR.

NEll'Isola Taprobana vi son huomini, c'hanno spalle alte, gambe picciole, ma grosse, capo grandissimo con vn'occhio nella fronte, collo sottile; son crudeli, acerbi, e feroci; mangiano cose silvestri, vanno ignudi, vendon gioie, e pietre preciose, non beuon altro che rugiada celeste, odono senza orecchie, e sono fastiditi molto, da certi animaletti aerei.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

NEll'estreme parti dell'Africa, vi sono huomini, che dimostruoso han solamente il collo, ch'è lungho oltre ogni creder, e sopra quello, hanno vn capo difforme, e quasi infernale, tuttoche gl'occhi, el naso, sien simili a quelli de gl'huomini, si copron le carni con pelli d'animali saluatichi, guerreggiano co' Griffoni, e molti n'vccidono, e molti medesimamente d'essi ne muoiono. Le donne loro son poco differenti da gl'huomini, fuori che in non hauer barbe, ed il rostro, le quai femine non si lascian troppo vedere. Quegli che combattendo muoiono, gl'adoran come santi, facendogli honori secondo l'vso di quelle parti.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

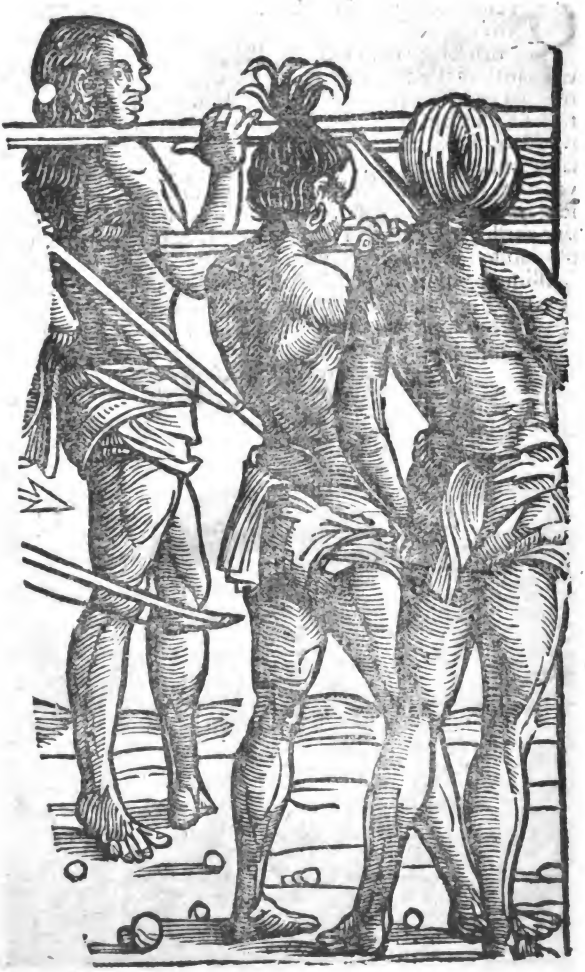
Digitized by Google

Digitized by Google

QVesto, che tu vedi qui sedere portato soura questo solaro, o palco è il Re Gutzin, quale in questa maniera viene portato in maestà quando esce dal Palaggio Regale, cioè egli soura vn solaro si mette a sedere con vn tapeto sotto, senz'altro appoggio, o banda nudo secondo l'vso di tutto il suo popolo solamente coperto dalle rene in giù con superbissimo panno di setta, & oro, & intorno a fianchi, da cui depende il detto panno, cinge vna cinta assai ben larga, tutta fregiata, & tempestata di perle, & gemme, d'ineslimabile valsente. Ha le crini sparse al collo, & in capo porta vn lungo capello senza alla secondo il costume de i peroti e dalle orecchie cadono cinque anelli d'oro vno da l'altro pendenti, & in mano tiene vno scettro riuolto verso il popolo, viene portato sù le spalle da quattro nobilissimi giouani, e di piu bella forma che si trouano tra loro due dinanzi, e due al di dietro. Et vno inuece di ombrella, e per maestà, e per riguardarlo dal sole, porta nella cima d'vna stanga eleuato soura il capo del Re vn cerchio industriosamente tessuto, & intrecciato di foglie di Palme.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google



Digitized by Google

SOno in queſta facciata rappreſentati, e deſcritti i due, che portano ſulla parte di dietro eſſo Re Gutzin, nudi in tutto il corpo fuor che alle pudende, quali cingono con vn velo come habbiamo detto di ſopra. Il terzo appreſſo i portatori è vn'altro ſoldato ſimile a quello dinanzi, quale camina, ſeguendo il palco, d'appreſſo con vna Alabarda grande in mano, & è queſto loro coſtume ordinario per ſtare alla difeſa biſognando del loro Re, però lo tolgono in queſta guiſa nel mezo.

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

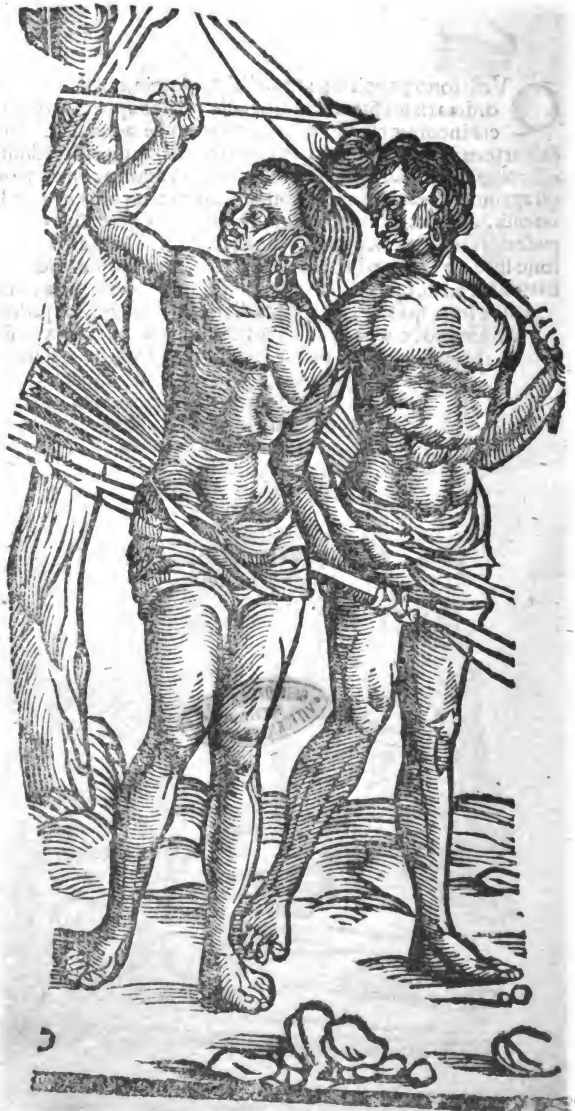
Digitized by Google

Digitized by Google

QVesti ſono popoli nel regno del Re Gutzin, quali attendono ſtra ordinariamente alla militia, alla quale s'applicano dalla prima età incominciando da ſette anni in sù ad andare alla ſcuola dell'arte militare. Queſti popoli ſono agili di agilità incredibile, e per eſſercitare ſuelti tutte le parti del corpo s'vngono con certi ogli, che gli ageuolano di maniera le congiunture, che pare che non habbiano oſſa, combattono ſempre nudi, hanno coperta ſola la parte delle pudende ſotto l'ombelico coſi dinanzi, come al di dietro, l'armi loro ſono ſpada, e targa, o broccoliero, che vogliamo dire, e ſempre combattono a piedi, oue gli loro eſſerciti ſono ſolo di fantaria, ouero naſuali. le loro ſpade ſono a guiſa di mezo ſpadone, o ſpadone da vna mano, e meza, & l'adoperano però loro con vna ſola mano per eſſer di molta deſtrezza, feroci, e di ſtatura grande. Nella cima poi inuece di ponta termina la ſpada in vna certa rotondità come n'hai al dirimpeto l'eſſempio; & in queſta maniera vanno ſeguendo il Re loro detto Gutzin come dimoſtrare-mo, e per fargli corte, e per ſua difeſa.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

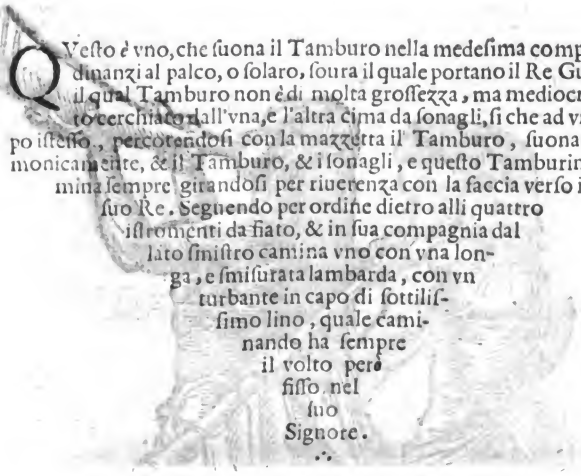


S'Essercitano anco questi popoli medesimi, che detto habbiamo di sopra nello tirare d'arco: però sempre vanno armati di turcasso pieno di frezze legato nella parte posteriora al fianco, e portano vna saetta, o frezza che vogliamo dire, sempre nella mano destra, e l'arco nella sinistra mano poggiato alla spalla, parati per subito cavar l'arco, e scroccarlo contro nemici, e questi parimente con l'arco, e con le frezze seguono il solaro del loro Re, e per pompa di lui, e per guardia, e difesa quando se ne porgesse l'occasione. Quali quanto sieno essercitati, e tirino velocemente, e bene, basta dire, che ben di lontano spartono vn capello nel mezo.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google



Questo è vno, che suona il Tamburo nella medesima compagnia dinanzi al palco, o solaro, soura il quale portano il Re Gutzin, il qual Tamburo non è di molta grossezza, ma mediocre tutto cerchiato dall'vna, e l'altra cima da sonagli, si che ad vn tempo istesso, percotendosi con la mazzetta il Tamburo, suonano armonicamente, & il Tamburo, & i sonagli, e questo Tamburino camina sempre girandosi per riuerenza con la faccia verso il suo Re. Seguendo per ordine dietro alli quattro istromenti da fiato, & in sua compagnia dal lato sinistro camina vno con vna longa, e smisurata lambarda, con vn turbante in capo di sottilissimo lino, quale caminando ha sempre il volto però fisso nel suo Signore.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

QVesti sono gli strumenti di fiato, ch'vsano i popoli del Re Gutzin all'hora quando accompagnano, e fanno corte al loro Re, vanno questi musici innanzi a due a due, i primi due sonatori sono vn di Corno, e l'altro di Tromba distesa, e longa con vna bandiera attacatani di setta tutta adorna, e circondata di sonagli, quali rendono armonia nello sbattere, che fà il vento, detta bandiera. Questi Popoli vanno nudi eccetto che sotto al lombelico, oue si cingono di bellissimo drappo chi di setta, e chi di sottilissimo lino. Portano le cauegliate come le donne chi sparse, e chi solamente nella cima del capo con vna benda legate, & il rimanente spante verso al collo, all'orecchie portano orecchini di doppio annello, vno nell'altro pendenti. E sono mori.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

SOno queſti gli altri due ſopra accennati Sonatori, che ſonando innanzi al loro Re gli fanno corte con molto applauſo, e pure ancor eſſi vſano ſtrumenti da fiato, che ſono vn Pifaro ſimile a quello, che vſano i Sonatori muſici de noſtri tempi, & vna Tromba differente dall'altra ſopra detta, ſendo alquanto piu curta, e ſi ſuona con differente modo d'vnaltra, poiche la prima ſonaſi con la faccia china alla terra, e con la bandiera inuolta intorno al braccio, la ſeconda ſonaſi con la faccia velta al Cielo, e con la bandiera laſciata in poteſtà dell'aria, oue i ſonagli che parimente ſono intorno ad eſſa fanno maggior ſtrepito, ſendo da maggior vento aggitata, e ſcoſſa.

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

IN Allago ſono huomini agreſti, e ſaluatici, quali viuono ſenza habitationi, & allogiamenti, ſtano come le fiere all'aria, dormono ſoura la terra, appreſſo a qualch'albero coſi gli huomini come le donne, veſtono di pelle d'animali. L'huomo di manto longo del reſto aldi ſotto tutto nudo. La donna pure ſe ne vè con vna pelle d'animale cinta ſenza altro adornamento. Et in capo porta riuolto, e cinto intorno al collo, che gli pende a ſuo piacere, & ad altre commoditadi vn Velo, come a nettarſi le mani, & in particolare ne inuolger dentro i fantolini quando gli vuol dare il late, e dalle ſpale gli pendono alla donna zanpini di porco. Et al fianco tiene cinta a guiſa di mendichi vna pignata, o boccale, e queſto per loro vſo di Campagna. Portano ne piedi certe galmare rottonde di legno, e queſto per poter caminare ſecura ſouri le neui, e per eſſer tanto ſilueſtri, gli vccelli fanno con eſſo loro familiarità, & in particolare gli Papagalli, come queſti tali huomini ſi mettono a ſedere, gli vanno familiarmente ſoura le ſpalle. Sono negri, le donne di aſſai bella fattezza, ma gli huomini brutti, ſono ricci ſouramodo, e nel capo, e nella barba. Non portano in mano altro ch'vn ſemplice baſtone, non ad offeſa ma per ſemplice vſo del viaggio.

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

MAIOR INDI

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

QVesto e costume nell'India maggiore di trattenersi le donne con i suoi figliuoli a sedere suora vna costa di monte, suora qualche riua a diporto passando il tempo con gli loro figliuolini, vanno le donne nude solo con vn panno intorno a' fianchi che coprono le parti vergognose, e le giouani particolarmente non maritate per grandezza tengono vna lunga rama di palma in mano. Non hanno in capo alcun'adornamento, si lasciano andar giu le canigliare, quali sono si straordinariamente folte, e longhe, che gli coprono à volte tutto il corpo fino alle ginocchia alleuano, & accarezzano i lor figliuoli con vezzi amoreuoli, come si fà anco tra noi con donargli qualche pomo, od'altro frutto: perche porga la mano, e si faccia carezzeuole, come si scuopre in questa figura.

E Similmente in Gennea, si troua questa sorte di donne more quali naturalmente vanno nude con soli dornamenti di filce di perle, & altre gemme intorno al collo, delle quali n'abbondano in grã copia, e queste filce, in vece di collane si inuolgono esse intorno al colio, lasciandole pendenti giu per le spalle, e per il petto, e ne' bracci portano cinque manini d'oro, due nella parte del braccio superiore, e tre fra il comito, e la mano, nelle orrechie hanno annella d'oro, sono brutti, i maschi, ma molto piu diforme nella faccia le femine hanno le crina curte, e riccie di modo che non nutriscono le trecce, come il solito delle donne, E perche d'loro naturale costume d'andar nudi tutti tanto gli huomini, quanto le donne, nõ patouo, ne vergogna alcuna del le loro parti pudende; sono però molto diligenti, & amoreuoli le donne nel alleuare, e nutrire i loro figliuoli, se bene i padri molti gli mangiano, e molti gli sacrificano a i loro Idoli.

Digitized by Google

NElla Gennea viuono gli oltra descritti popoli, quali nella loro pueritia s'auezzano al saltare, & a maneggiare tutte le parti corporali per essere piu atti, e leggieri al combattere; Vanno nudi affatto; Portano i fanciulli, & i putti adornamenti, che sono orrecchini all'orecchie, & intorno al colo filze doppie di varie e diuerse gemme, e perle. E gli huomini vanno adorni di cinque annelli d'oro per braccio, come manigli. Sono mori, ma tragono alquanto al chiaro. Le di loro armi sono frezze, e dardi, con tre ordini di punta; e tiranno con tanta velocità, e si di lontano, ch'è cosa incredibile.

BIBLIOTECA ROMANA

Digitized by Google

IN ARABIA

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

GLi Huomini communemente vanno in queſta guiſa veſtiti, prima in capo portano vn turbante in tre ordini riuolto in teſta, che forma quaſi piramide nella cima, in foggia d'vna lumaca, e queſto è di candidiſſimo, e ſottiliſſimo velo: intorno al collo hanno come vn cerchio, e in quello vn'altro annello pendente d'oro; il reſto al diſotto è tutto nudo il petto, e le braccia; nelle braccia hanno quattro cerchio annelli, che li vanno ſu, è giu per le braccia ſaltando; dalli fianchi ſino alle genochia, cingono vn belliſſimo panno in varie e diuerſe pieghe; in piedi portano ſcarpe lunghe, e puntite, in quella forma, che portrtaſi da Turchi in Conſtantinopoli, ma aſſai in punta piu longhe, e ſopra le ſpalle vn lungo, & ampio manto pero altri di paglia liſciata, e bella in varie maeſtria, e diuerſe figure teſſuto con diligenza, altri di pelli di camelli, & altri di palme, in queſto ſonone veſtimenti differenti le donne, che vanno ſcalze, ſenza alcuna coſa ne' piedi ſolo che hanno inanelate d'oro tutte le deta di piedi, & il manto, che gli copre anco il capo. I figliuoli vanno nudi, ſolo con i cerchi d'oro al collo, nelle braccia, e nelle gambe.

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

QVesto Mostro, che qui vedete appoggiato à quest'Albero, è vn Vccello Monstruoso nel Regno del Re Gutzin, il quale stassi di cosi eleuata, e diritta statura. Hà il capo cosi piano con le piume non in faccia ma d'intorno, e nella cima si vanno le penne inalzando, e piegando à guisa di corna. La faccia però e alquanto coperta di bassa lanugine, cioè piuma minuttissima. Hà l'orecchie longhe, che gli pendono più grandi di quelle de gli Asini. Hà gli occhi rottondi come il Guffo. Hà le Gambe, e piedi di Bue, le Ali grandissime, e tutto il resto del corpo à guisa d'Acquila.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

Correttore in gran parte, il Dottor Vberto Fabri,
& Fr. Andrea Berna Vinitiano, Min. Conuent.

Digitized by Google